Città di Alessandria

Provincia di Alessandria

MULTISPAZI ESPOSITIVI

Babel ART

Alessandra Bonomini
Claudio Mazza
Grazia Resta

i testi sono di Maria Luisa Caffarelli

dal 17 al 31 Marzo 2007

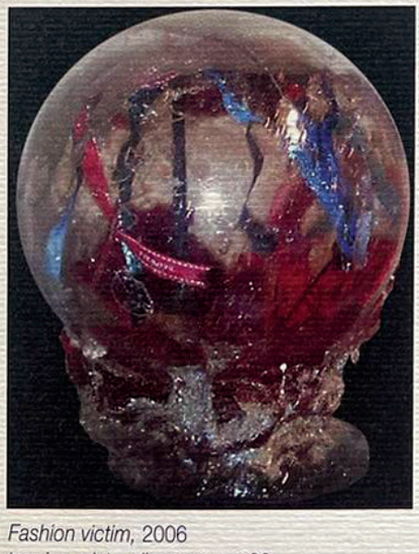
Inaugurazione
sabato 17 Marzo alle ore 18

Grazia Resta

Dentro gli specchi

Si vorrebbe inventare una nuova parola per definire il processo creativo con cui abitualmente viene identificata una delle componenti principali del lavoro di Grazia Resta: decontestualizzare è veramente abusata e – quindi – svuotata di significato. Individuare, isolare, trasferire, ricollocare e risignificare, scorporato in una sequenza di passaggi è questo complesso percorso che sta dietro (ma anche dentro) la procedura -deconstestualizzante – del suo lavoro. Che è tutt'uno, però, con un processo non meno importante e intimamente connesso che è l'impiego – creativo, sperimentale, scultoreo e pittorico – della resina industriale. La poetica dell'*objet-trouvé* ha attraversato la storia dell'arte degli ultimi decenni, parallelamente – come dice Jannis Kounellis – all'esigenza di uscire fuori dal quadro in senso classico in cerca della libertà di poterci tornare più forti e più liberi. È a questa libertà di cui abusare come imperativo categorico a cui molti artisti si sono appellati per liberarsi dalla maglia costrittiva delle accademie.

Grazia Resta fornisce con il suo lavoro una risposta possibile a questi interrogativi, che si arricchisce nelle risultanze di una *vis* narrativa all'insegna della leggerezza e dell'ironia. Prendiamo l'opera *Fashion victim* qui riprodotta. In una sfera di vetro l'artista ha collocato immersi in una resina rossastra alcuni nastrini colorati, quelli dei pacchetti di abiti griffati e alla moda, e insieme un chiodo di ferro arrugginito. Accorpata alla sfera la resina che cola e si raggruma, opaca e lattiginosa e uno specchietto (nella sfera di cristallo della maga cerchiamo quel lato oscuro e inconoscibile che sta dietro lo specchio di Alice?). Fashion victim, vittime della moda e di noi stessi inchiodati a un velo trasparente di cui come una camicia di Tantalo amiamo avvolgerci per dare un senso al nostro esistere svagato e irresponsabile. Con glamour e ironia Grazia Resta ama giocare con i materiali per esplorare attraverso le loro combinazioni inediti percorsi di immagine e di senso.



Fashion victim, 2006
tecnica mista, diametro cm 30